



Buona Pasqua



NOTIZIE UTILI

ORARIO SS. MESSE

Feriale Ore 7.30 e 17.30 in parrocchia

Festivo del sabato

Ore 17.00 (al Villaggio)

Ore 18.30 (chiesa parrocchiale)

Domenica

Ore 8.00 - 10.30 - 18.30 (chiesa parrocchiale)

VARIAZIONE D'ORARIO delle Sante Messe nelle domeniche indicate

11 maggio: ore 08.00 - **09.15** - 10.30 - 18.30

18 maggio: ore 08.00 - **09.15** - 10.30 - 18.30

8 giugno: ore 10.30 in palestra

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Il primo e il terzo sabato del mese
dalle ore 14.45 alle ore 15.45

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

6 aprile: ore 11.30 6 luglio: ore 16.00

11 maggio: ore 16.00 10 agosto: ore 11.30

8 giugno: ore 11.30 7 settembre: ore 16.00

INDIRIZZI e TELEFONI

Don Giovanni Rigamonti - parroco 035.500.079
E-mail: osiosopra@diocesibg.it

Oratorio 035.500.106

Scuola dell'Infanzia e Nido 035.500.046

Fax 035.506.141

E-mail: scuolasanzeno@alice.it

Santuario (Carissimi Franco) 035.501.528



ÖS a ÖS

Notiziario parrocchiale di Osio Sopra

Numero 71 - Aprile 2014

Registrazione del Tribunale di Bergamo

n. 13 del 3 aprile 2006

Direttore Responsabile: Maria Luisa Giovanzana

Redazione: Casa parrocchiale

Stampa:

Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (Bg)



Sommario

La parola del parroco:

- La Pasqua del Signore 3

La Settimana Santa 7

Celebrazioni della Settimana Santa 10

Sante Confessioni Pasquali 12

Documenti:

- Messaggio di Papa Francesco
per la 51ª Giornata Mondiale
di preghiera per le Vocazioni 13

Maggio: devozione a Maria 15

Giornate Eucaristiche 17

S. Confessioni per Anziani e Ammalati
in occasione del Corpus Domini 18

Dalla Scuola dell'Infanzia
"San Zeno" 19

Dal Nido "Il Cucciolo" 28

Festa degli anniversari di matrimonio 32

Vita di Oratorio 33

Le pagine degli avvisi 45

Anagrafe 47

Tour della Polonia 48

La Pasqua del Signore

(In prossimità della canonizzazione del Beato Giovanni XXIII, mi sembra molto bello riportare come spunto di riflessione e di arricchimento spirituale nel periodo pasquale una delle omelie del Beato sul Mistero Pasquale. Ci farà sicuramente molto bene)

La Pasqua è il punto più splendente della Sacra Liturgia. Le due Settimane di Passione che la precedono riassumono la dottrina della redenzione del genere umano, l'insegnamento divino proposto alla buona volontà di ogni cristiano di salvarsi e di santificarsi in vista dei beni celesti, la affermazione del trionfo temporaneo di Cristo, sì, anche temporaneo per quaggiù, ma sicuro e finale nei secoli eterni. Dalla Domenica delle Palme alla giornata gloriosa e commemorativa della Risurrezione di Gesù, quale storia si rinnova, quale poema spirituale ed armonioso, il cui canto si ripete di anno in anno: meglio si direbbe: si riassume di giorno in giorno nella vita di ciascun sacerdote e fedele. San Leone Magno dichiara nettamente che la celebrazione Pasquale, è la più importante e la più notevole del culto sacro.

Distendendosi attraverso le due grandi settimane: ciascuna di queste prende motivo come di antifona iniziale dalle tre denominazioni domenicali: Passione, Palme, Pasqua.

Qui dal centro della cristianità il triplice rito si adorna di manifestazione più magnifica, che lo prolunga di non poco e lo amplifica: e lo rende anche tanto più solenne ed espressivo. In questo primo anno del Nostro Pontificale servizio abbiamo voluto seguirlo, e umilmente presentarlo, con più attenta applicazione di atti, di parole, di cuore. Oh! Il cuore, specialmente il cuore, come si interessa a tutte le particolarità di questa grande liturgia!

Raggiunta la vetta più alta del divino servizio, in questo mattino, a dire il vero, trionfale, lo spirito vorrebbe dispensarsi dal pronunciare copiose parole di esultanza e di pastorale esortazione. Ma San Leone Magno, uno dei Nostri Dottori prediletti, Nostro lontano e glorioso antecessore in questa Cattedra Apostolica, Ci avverte che per difficile che sia di questa solennità si deve parlare di più e nel modo più degno possibile.

E il sacerdote non è libero di sottrarre al popolo fedele il servizio della parola.



Ceda adunque la debolezza umana alla gloria del Signore: e si tenga pure in umiltà nel riconoscersi impari a scrutare i misteri delle divine misericordie: ma lavori del suo meglio: persino si stanchi il suo eloquio: è cosa buona: anche se è poco, il dire rettamente ciò che noi sentiamo della maestà del Signore.

Venerabili Fratelli e dilette figlie, lasciate dunque che vi presentiamo qualcosa, anche se per semplici accenni, di ciò che più Ci ha commossi nella liturgia di queste settimane, associati, come Ci sentivamo, all'esercizio della vostra pietà religiosa.

La liturgia contiene quanto di intimo e di più sacro penetra e vivifica il fondo delle anime toccate dalla grazia: ma essa si circonda pure di

manifestazioni esteriori, che colpiscono gli occhi e penetrano nel cuore. Riuniti come fummo la Domenica delle Palme a San Paolo fuori le mura, il Giovedì a San Giovanni in Laterano, il Venerdì a Santa Croce in Gerusalemme, oggi qui a San Pietro per la celebrazione finale, ciascuno di quanti intervennero ha potuto constatare di non trovarsi solo come i Padri e gli eremiti del deserto.

Tutto ciò prende rilievo sullo sfondo degli avvenimenti, di cui i Vangeli restano, dopo venti secoli, testimoni inconfondibili: come l'entrata di Gesù in Gerusalemme: come il rumoreggiare della plebe nelle vie della città agitata dal Sinedrio e dai mestatori del popolo: come il fenomeno della natura sconvolta alla morte ed alla risurrezione di Gesù. Dunque dappertutto: gente che si muove, in pacifico corteo o in disordine: ma che si muove: in esaltazione o in demolizione: pro o contro Gesù Nazareno. Ma Gesù Nazareno, Verbo di Dio fatto uomo, Re dei Giudei, Salvatore del mondo, è ben certo che trionferà e la vittoria sarà sempre sua. In questo triplice sfondo di onore, di dolore, di trionfo, noi scorgiamo il profilarsi della storia della Chiesa: di cui il Cristo è il capo.

È il Cristo, e come tale, sempre rimane e vivifica la sua Chiesa: il Cristo sempre soffre nella sua Chiesa, e sempre trionfa al di là di tutte le apparenze, Re glorioso ed immortale dei secoli. Questa triplice affermazione contiene la sostanza di un divino insegnamento, che ogni buon cristiano e cattolico non deve dimenticare.

1. Ecco l'entrata di Gesù in Gerusalemme: che spettacolo sorridente e suadente! A pochi gior-

ni di distanza dal suo sacrificio, che lo coprirà di ignominia in faccia al mondo, il Cristo promuove per sé un ingresso trionfale nella sua città. Proclamato dalle turbe quale taumaturgo, e desiderato come re; da gente retta ed onesta salutato quale Messia; dai suoi più intimi adorato come il Cristo, Figlio di Dio vivo: quali onori dovrebbero essergli riservati? Chi più degno di Lui di ricevimenti regali: sonare di trombe, scalpitare di cavalli, splendore di abbigliamenti, inni di gloria mondana e di profana esaltazione? Nulla di tutto ciò.

Sant'Ambrogio ci sta accanto a dirci che Gesù ha provveduto al suo trionfo per mezzo dell'umile gente sua, che gli è più familiare e vicina. A due dei suoi egli disse infatti: *«recaatevi al castello che sta in faccia a voi: troverete un'asina col suo puledro. Sciogliete il puledro, e conducetelo a me»*.

Così fu fatto. Notate la frase di S. Ambrogio, che, commentando il passo parallelo di S. Luca, su queste particolarità, scrive: «Non avrebbe potuto scioglierlo senza il comando del Signore, lo sciolse la mano apostolica». Le mani apostoliche sono messe dunque al servizio del trionfo di Gesù, che è però trionfo di semplicità, di mitezza, di innocenza; non di violenza, non di astuzia, non di soperchieria, come accade sovente secondo gli impulsi, le pretese e le ambizioni della vita mondana.

E quei «fanciulli ebrei», che cantavano osanna al Figliolo di Davide, e ne accompagnavano il passaggio nella via, agitando ramoscelli di olivo, intrecciando le loro voci innocenti alle benedizioni del popolo semplice e fedele!

Oh! che spettacolo, la festa delle Palme nella Basilica di S. Paolo la scorsa domenica! Da venti secoli le stesse voci dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme; la stessa turba di fanciulli innocenti, in un osanna ripetuto e trionfale al Re Divino, pacifico e mansueto.

Lasciate, Venerabili Fratelli e dilette figlie, che vi esprimiamo l'intima gioia del Nostro spirito, rinnovantesi quante volte ci accade di incontrarci in adunanze di popolo convenuto da vari punti dell'Urbe, dalle varie diocesi d'Italia, e dalle nazioni vicine e lontane. Non mancano nei vari gruppi i rappresentanti dei seniores nato, degli uomini gravi e degni: ma ciò che consola soprattutto è la moltitudine sterminata dei giovani, vibrante entusiasmo e devozione, sogno di buone mamme educatrici, spiranti compiacenza e desiderio vivo di scorgere nei figli del loro seno fiori novelli di letizia, di prosperità, di





santificazione per le loro famiglie.

Oh! Mani apostoliche! O mani benedette del nostro giovane clero, a cui la Santa Chiesa affida la preparazione delle Domeniche delle Palme dell'avvenire! Possiate voi moltiplicarvi ed aprirvi a questo apostolato sacro della gioventù, che è la vera sicurezza dei progressi del regno di Cristo nel mondo.

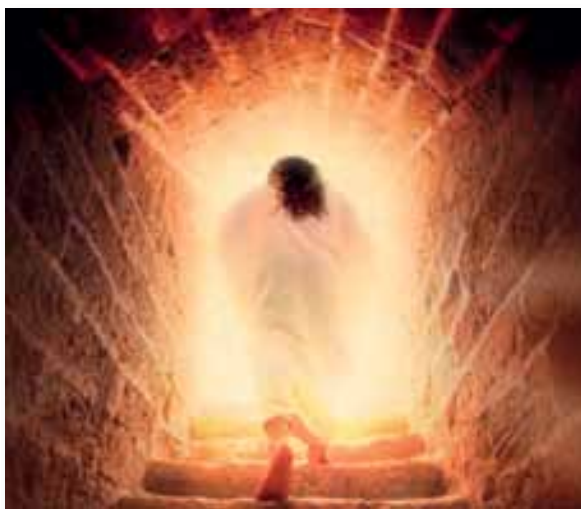
2. Il secondo quadro che nella Settimana Santa ancora una volta si dispiega innanzi a noi è la visione del grande dolore dell'umanità; cioè il Cristo sofferente in unione con tutte le sofferenze umane.

Ci viene riferito che di fatto la partecipazione alle sacre cerimonie della santa settimana, per l'applicazione di alcune recenti riforme liturgiche, fu nel mondo intero più viva e più sentita. Questa sensibilità è uno dei fenomeni di ordine

psicologico, che la dottrina del Corpo mistico illumina ed accende. Vi si sente infatti il gemito di Cristo implorante con la umanità tutta intera nell'ora in cui in alcune vaste terre del globo — dove il messaggio e l'intimo godimento delle umane libertà erano state grande dono del Cielo — queste libertà sono soffocate, distrutte, o per lo meno si trovano in continua minaccia di iattura.

Seguendo il pensiero sempre alto e magnifico del Nostro Santo Predecessore S. Leone Magno, torna facile al Nostro spirito il comprendere *“La Passione di Cristo, che nella Croce si riassume, è per noi sacramento ed esempio”*.

Sacramento che contiene e trasmette la virtù della grazia divina per le nostre anime: esempio che le incita all'esercizio della pazienza, di quella stessa pazienza di cui il Cristo è maestro sovrano.



Bello il pensiero di S. Leone! La scienza umana si gloria a tal punto dei suoi errori, che, una volta fissata su un maestro, ne segue ciecamente opinioni e costumi. Che comunione è la nostra con Cristo, se non sappiamo unirci inseparabilmente a Lui, che si è dichiarato Lui stesso «via, verità e vita»? Via di santa conversazione: verità di dottrina divina: vita di felicità sempiterna.

3. Venerabili Fratelli e dilette figlie. Questo richiamo del Vangelo di S. Giovanni è l'introduzione più eloquente e più solenne a ciò che fu, è, e resta nei secoli la Risurrezione di Cristo. Lo abbiamo ora cantato nella sequenza: in Cristo Gesù "Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello: il Signore della vita era morto, ma, ora vivo, trionfa". La morte e la vita si batterono in un duello tremendo. Il Padrone della vita trionfa sulla morte: e la vittoria di Lui è la vittoria della sua Chiesa nei secoli. Sgombriamo dunque il nostro spirito da ogni sgomento: ed apriamo il cuore alle più belle speranze verso l'avvenire. Potremo avere pressioni dal mondo, continueremo ad averne sicuramente. Prima di partire, Gesù, il vincitore della morte, disse: «confidate: io ho vinto il mondo». E' vero: c'è un signore che resta sul terreno del terribile combattimento. Noi lo rammentiamo spesso col suo nome e cognome. È un principe. Il Divino Rabbi di Nazareth lo chiamava il «principe di questo mondo». Il Cristo conduce mitemente, ma efficacemente la lotta contro di lui, per l'affermazione della giustizia, per il trionfo della pace. L'avversario infernale odia invece la giustizia ed avversa la pace dei popoli e del mondo intero. Talora i suoi attacchi, le sue manovre suscitano tale confusione da tentare di debolezza

chi se ne difende.

Ogni bravo cristiano si fida di Cristo; compie il suo dovere secondo i vari ordinamenti che sono regola della sua coscienza: coscienza religiosa, coscienza civile, in faccia a Dio, in faccia agli uomini. Il cristiano non transige e si guarda dai compromessi: procede impavido e sicuro. Egli è cooperatore dei problemi della pace.

A fortificare le energie della sua resistenza al male e all'errore, egli prega: egli invoca l'aiuto celeste della grazia che illumina e sostiene i forti.

"Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto". La vittoria di Cristo sulla morte è sicurezza di trionfo sugli ostacoli che si sovrappongono agli sforzi umani per la difesa della giustizia, della libertà e della pace.

"Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza!". O Gesù: tu non sei un re da burla, come tentò di presentarti al popolo Erode, il tetrarca di Galilea. Noi abbiamo piena fiducia sulla tua parola. Noi ti invocheremo sempre per la giustizia, per la libertà e per la pace.

Per la pace soprattutto ti preghiamo, o Gesù vincitore della morte, noi cattolici di Roma e di tutto il mondo. In ogni tempo si scorgono qua e là minacce che impensieriscono. Anche ora. Anche ora nubi leggere e soffici, questioni e problemi, che appaiono, dispaiono e ricompaiono, potrebbero rappresentare un pericolo per l'armonia e la buona intesa dei popoli.

Sul sepolcro glorioso di Cristo vogliamo deporre l'augurio che nella luce di Lui, sorgente della vita, vincitore della morte, la buona volontà di tutti gli uomini più responsabili delle sorti dei popoli voglia trovare, nello spirito prevalente di giustizia e di collaborazione, la soluzione concorde di ogni dissidio, per il superiore interesse della pace del mondo.

Durante il medioevo in molte chiese d'Occidente si usava cantare, prima del "Te Deum" mattinale, la sequenza "Victimae Paschali", che Noi recitammo dopo l'Epistola. La si eseguiva in forma dialogica con canto melodioso, che ad ogni strofa ripeteva: *"Chi vive, vive ormai per Dio: alleluia, alleluia!"*.

In questo auspicio ed augurio di vita, Padre e figlie ci diamo un mistico abbraccio e vogliamo riprendere il nostro buon cammino, cantando l'affermazione della nostra fede cattolica nel Cristo risorto, trionfatore sul peccato e sulla morte; apportatore di letizia, di giustizia e di pace.

La Settimana Santa

In questa settimana la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita terrena.

Questa settimana ha inizio con la **Domenica delle Palme**. Nella prima parte della celebrazione si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme, nella seconda che ha anche un altro luogo celebrativo: la chiesa, si ricorda la Passione del Signore.

I canti e i testi biblici evidenziano la grande contraddizione dell'umanità davanti al Signore Gesù.



le. In questa celebrazione il Vescovo concelebando con il suo presbiterio, consacra il sacro crisma e benedice gli altri oli. È una manifestazione della comunione dei presbiteri con il proprio Vescovo nell'unico e medesimo sacerdozio e ministero di Cristo. Nella celebrazione in cui si commemora il giorno natalizio del sacerdozio i presbiteri rinnoveranno le promesse sacerdotali e il popolo sarà invitato a pregare per loro.

Con la celebrazione della messa in Coena Domini inizia il Triduo Pasquale: è la Pasqua celebrata in tre giorni!

La liturgia ricorda l'istituzione dell'Eucarestia celebrando il memoriale dell'ultima cena, questa celebrazione ha un carattere festivo e comunitario; è opportuno che tutta la comunità partecipi come popolo di Dio riunito nel sacrificio di Cristo che è presente nel segno della cena.

Il vangelo ci presenta l'icona di Cristo Signore e Maestro che si fa servo lavando i piedi agli apostoli.

Il rito della lavanda dei piedi ci deve aiutare a rivalorizzare il precetto cristiano della carità fraterna.

Al termine della celebrazione Eucaristica le ostie consacrate, solennemente vengono portate all'altare della reposizione per essere adorate e conservate per la comunione del venerdì santo.

Il **venerdì santo** non è considerato dalla liturgia un giorno di lutto e di pianto ma un giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di



"Benedetto colui che viene nel nome del Signore" acclama il popolo festante mentre accoglie il Signore sulla cavalcatura di pace. *"Crocifiggilo"* grida il popolo quando gli viene presentato *"l'uomo"* dal governatore Pilato. Ogni cristiano è chiamato a scegliere il Signore che ci indica la via della croce che porta alla luce.

Nei primi tre giorni: lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa la liturgia riflette sull'unzione di Gesù a Betania, sul rinnegamento di Pietro e sul tradimento di Giuda.

Il **giovedì** di questa santa settimana viene celebrata la Messa crismale nella Chiesa Cattedra-



Gesù. Non viene celebrata, in questo giorno, la Santa Messa ma la celebrazione della Passione del Signore, quindi l'altare sarà interamente spoglio senza candelieri e senza tovaglie. La celebrazione ha tre momenti fondamentali:

- La liturgia della Parola
- L'adorazione della Santa Croce
- La Santa Comunione

È un giorno in cui il digiuno diviene segno esteriore di partecipazione interiore al sacrificio di Cristo.

Il **Sabato Santo** la Chiesa sosta in silenzio presso il Sepolcro del Signore. È il giorno del



silenzio, dell'attesa, dello scrutare all'orizzonte la luce della Pasqua.

La Veglia Pasquale è il culmine del Triduo. Il popolo si raduna nelle tenebre segno della non creazione.

Sul sagrato della Chiesa viene acceso il fuoco nuovo con il chiaro riferimento all'origine della creazione ("sia la luce" Gn 1,3). Viene preparato il cero pasquale segno della signoria di Cristo sul tempo e sulla storia da Lui assunta con l'incarnazione e redenta con la sua morte e risurrezione. Cristo luce del mondo illuminerà gradualmente l'assemblea che si prepara ad esultare con il canto del dell'Annuncio Pasquale. Nell'assemblea risuonerà la lode a Dio e questa notte sarà chiamata beata perché ha meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui il Cristo è risorto dagli inferi.

Il cero pasquale simbolo del risorto darà luce all'inizio della vita cristiana (battesimo) e accompagnerà l'ultimo saluto della comunità ai fratelli che attendono la resurrezione.



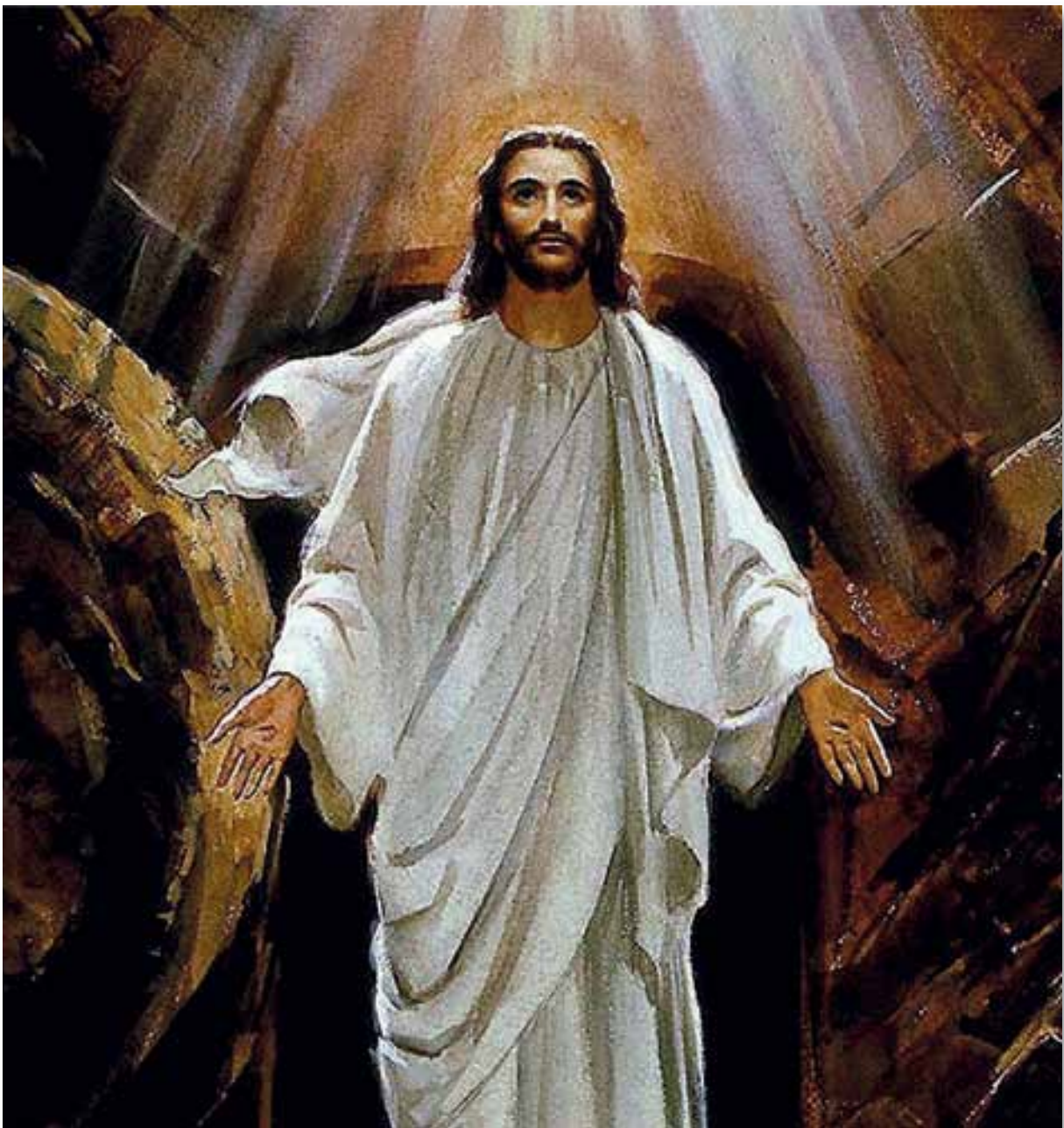
Inizierà a questo punto la lunga liturgia della Parola. Il popolo si radunava in questa notte santa attendendo il "galli cantus" (il canto del gallo) con l'ascolto della Parola di Dio, il canto dei salmi e l'accoglienza dei nuovi figli della Santa Madre Chiesa. Le letture ripercorrono tutta la storia della salvezza a partire dalla creazione fino al culmine della sua storia giungendo all'alba del primo giorno della settimana, il giorno nuovo senza tramonto, il giorno in cui le donne annunciano al mondo il ritrovamento della tomba vuota.

La liturgia battesimale ricorda ad ogni membro della del popolo di Dio la sua "origine di salvato" che proviene dal costato di Cristo e dalla nuova effusione dello Spirito Santo. Il popolo che durante la quaresima si è purificato con la preghiera, il digiuno e le opere di carità si riconosce rinato e rinnovato dall'acqua e dallo Spirito. La Santa Madre Chiesa genera i nuovi figli conferendo il sacramento del battesimo.

La liturgia eucaristica diviene il culmine e il naturale completamento di questa veglia che non può che terminare inserendo ogni cristiano nel sacrificio dell'Agnello che ha tolto i peccati del mondo, ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita (cfr Prefazio della Veglia pasquale)

LA DOMENICA di PASQUA.

La domenica di Resurrezione torna a riecheggiare la gioia della Veglia pasquale. Le donne che vanno a completare la pietosa sepoltura trovano la tomba vuota: Gesù non è più lì. Tale domenica è ampliata nell'Ottava di Pasqua: la Chiesa celebra la pienezza di questo evento fondamentale per la durata di otto giorni, concludendo la II^a Domenica di Pasqua, chiamata fin dall'antichità "Domenica in Albis", che Giovanni Paolo II ha voluto dedicare al ricordo della Divina Misericordia.





La Settimana Santa



con le celebrazioni di ogni giorno

12 aprile: sabato nella Passione del Signore

Ore 17.00: Santa Messa con lettura della Passione secondo Matteo *al Villaggio*
Ore 18.30: Santa Messa con lettura della Passione secondo Matteo *in parrocchia*
Ore 21.00: Concerto del coro ICAT "Città di Treviglio"

13 aprile: Domenica delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE

Ore 8.00: S. Messa con lettura della Passione secondo Matteo

Ore 10.15: *(in oratorio):* **BENEDIZIONE dell'ULIVO**

*Breve processione nel ricordo di Gesù che entra in Gerusalemme
"per consumare la beata Passione, Morte e Risurrezione"*

S. Messa con lettura della Passione secondo Matteo

Ore 18.30: S. Messa con lettura della Passione secondo Matteo

*L'invito attraverso il racconto della Passione è a riscoprire il senso profondo
della "Via della Croce" che è la via dell'amore.*

**L'Ulivo benedetto potrà essere ritirato in chiesa parrocchiale
anche lungo la settimana**

14 aprile: LUNEDI SANTO

Ore 7.15: Recita delle Lodi - S. Messa con riflessione.
Ore 17.30: S. Messa con riflessione.

15 aprile: MARTEDI SANTO

Ore 7.15: Recita delle Lodi - S. Messa con riflessione.
Ore 17.30: S. Messa con riflessione.

16 aprile: MERCOLEDI SANTO

Ore 7.15: Recita delle Lodi - S. Messa con riflessione.
Ore 17.30: S. Messa con riflessione

17 aprile: GIOVEDI SANTO

Ore 7.30: Celebrazione dell'UFFICIO delle Letture e delle LODI.
Ore 9.30: S. Messa crismale in Cattedrale a Bergamo.
Ore 17.00: S. Messa per tutti i ragazzi e le ragazze,
esclusi i comunicandi e i cresimandi,
e per i fedeli che non possono partecipare alla celebrazione serale.
Ore 20.30: **S. MESSA nella "CENA del SIGNORE"** con la lavanda dei piedi
Reposizione dell'Eucaristia

**A questa celebrazione dovranno essere presenti,
con i loro genitori, i COMUNICANDI e i CRESIMANDI
(che restituiranno la domanda di ammissione alla Cresima)**

18 aprile: VENERDI SANTO (magro e digiuno)

Ore 7.30: Celebrazione dell'UFFICIO delle Letture e delle LODI.

Ore 17.00: **Celebrazione della BEATA PASSIONE di GESÙ**
Grande PREGHIERA UNIVERSALE
Adorazione della CROCE - S. COMUNIONE

Ore 20.30: **Solenne VIA CRUCIS lungo il viale della Madonna della Scopa,**
aperta a tutta la comunità, con la conclusione in santuario.

19 aprile: SABATO SANTO

Ore 7.30: Celebrazione dell'UFFICIO delle Letture e delle LODI.

Ore 11.30: **Adorazione e bacio della Croce.**

Al termine: *benedizione delle uova pasquali.*

Ore 20.30: **VEGLIA PASQUALE:**

Benedizione del fuoco e del Cero - Annuncio pasquale

Liturgia della Parola - Benedizione dell'acqua battesimale

Rinnovazione delle Promesse Battesimali

S. Messa di Risurrezione.

20 aprile: PRIMA DOMENICA di PASQUA
della RISURREZIONE del SIGNORE

Ore 8.00 - 10.30 - 18.30:

S. Messa della Prima domenica di Pasqua di Risurrezione

Ore 17.00: S. Messa della prima domenica di Pasqua **al Villaggio**

21 aprile: LUNEDI DELL'ANGELO

Ore 8.00 - 10.30 - 17.30: S. Messa con riflessione.



Sante Confessioni Pasquali

Per ragazzi e ragazze

Giovedì 10 aprile: in chiesa parrocchiale

Ore 14.30: Confessioni per prima, seconda e terza media

Ore 16.15: Confessioni per quarta, quinta e terza elementare



Per tutti, in chiesa parrocchiale nei giorni di:

Sabato 12 aprile: ore 14.45 – 16.00

Mercoledì 16 aprile: ore 15.00 – 18.30; ore 18.30: adolescenti e giovani

Giovedì 17 aprile: ore 15.00 – 18.30

Venerdì 18 aprile: ore 09.00 – 11.30 e 15.00 – 18.30

Sabato 19 aprile: ore 09.00 – 11.30 e 15.00 – 18.30

*Durante le celebrazioni del Triduo Pasquale non sarà possibile
accostarsi al Sacramento della Riconciliazione*

Sante Confessioni per Anziani e Ammalati

LUNEDÌ 14 aprile: ore 09.00-11.30

Vie: V. Veneto – Trieste – dei Pradassi - Monte Grappa - Maccarini – B.go Antica Fornace
Mazzini – Manzoni – Marconi – Montessori – Carducci – Papa Giovanni XXIII

MARTEDÌ 15 aprile: ore 09.00-11.30

Vie: XXV aprile – Donizetti - Corso Italia – Selva – Capra – Ligabue
Volta – Fermi – Edison - Tiziano - Manzù

MERCOLEDÌ 16 aprile: ore 09.00-11.30

Vie: Monte Bianco – Monte Rosa – Monviso – Moncenisio - Da Vinci
Buonarroti – Bonacio – L.go Cimabue

*Se ci fossero degli ammalati o degli anziani che desiderano ricevere l'Eucaristia e non sono conosciuti
dai sacerdoti segnalateli avvertendo di persona o telefonando. Grazie.*

Chi intende aiutare la parrocchia nei suoi lavori e nella sua carità, può utilizzare anche la seguente forma:

- Credito Bergamasco, filiale di Osio Sopra (parrocchia)-IBAN: IT70 V 03336 53850 000000001589
- Banca Pop. Bergamo, filiale di Osio Sopra (parrocchia)IBAN: IT77 N 05428 53850 000000000543
- Credito Bergamasco, filiale di Osio Sopra (scuola materna) IBAN: IT07 Q 03336 53850 000000002266
- Banca Pop. Bergamo, filiale di Osio Sopra: 50792 (auditorium) IBAN: IT61 F 05428 53850 000000050792
- Cassa Rurale – B.Cred.Coop. di Treviglio, fil. di Osio (parr.) IBAN: IT07 J088 9953 8500 0000 0520 002

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 51ª Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni

Le vocazioni, testimonianza della verità

Cari fratelli e sorelle!

1. Il Vangelo racconta che «Gesù percorreva tutte le città e i villaggi ... Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe"». Queste parole ci sorprendono, perché tutti sappiamo che occorre prima arare, seminare e coltivare per poter poi, a tempo debito, mietere una messe abbondante. Gesù afferma invece che «la messe è abbondante». Ma chi ha lavorato perché il risultato fosse tale? La risposta è una sola: Dio. Evidentemente il campo di cui parla Gesù è l'umanità, siamo noi. E l'azione efficace che è causa del «molto frutto» è la grazia di Dio, la comunione con Lui. La preghiera che Gesù chiede alla Chiesa, dunque, riguarda la richiesta di accrescere il numero di coloro che sono al servizio del suo Regno. San Paolo, che è stato uno di questi «collaboratori di Dio», instancabilmente si è prodigato per la causa del Vangelo e della Chiesa. Con la consapevolezza di chi ha sperimentato personalmente quanto la volontà salvifica di Dio sia imperscrutabile e l'iniziativa della grazia sia l'origine di ogni vocazione, l'Apostolo ricorda ai cristiani di Corinto: «Voi siete campo di Dio». Pertanto sorge dentro il nostro cuore prima lo stupore per una messe abbondante che Dio solo può elargire; poi la gratitudine per un amore che sempre ci previene; infine l'adorazione per l'opera da Lui compiuta, che richiede la nostra libera adesione ad agire con Lui e per Lui.

2. Tante volte abbiamo pregato con le parole del Salmista: «Egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo»; o anche: «Il Signore si è scelto Giacobbe, Israele come sua proprietà». Ebbene, noi siamo «proprietà» di Dio non nel senso del possesso che rende schiavi, ma di un legame forte



che ci unisce a Dio e tra noi, secondo un patto di alleanza che rimane in eterno «perché il suo amore è per sempre». Nel racconto della vocazione del profeta Geremia, ad esempio, Dio ricorda che Egli veglia continuamente su ciascuno affinché si realizzi la sua Parola in noi. L'immagine adottata è quella del ramo di mandorlo che primo fra tutti fiorisce, annunciando la rinascita della vita in primavera. Tutto proviene da Lui ed è suo dono: il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro, ma – rassicura l'Apostolo – «voi siete di Cristo e Cristo è di Dio». Ecco spiegata la modalità di appartenenza a Dio: attraverso il rapporto unico e personale con Gesù, che il Battesimo ci ha conferito sin dall'inizio della nostra rinascita a vita nuova. È Cristo, dunque, che continuamente ci interpella con la sua Parola affinché poniamo fiducia in Lui, amandolo «con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza». Perciò ogni vocazione, pur nella pluralità delle strade, richiede sempre un esodo da se stessi per centrare la propria esistenza su Cristo e sul suo Vangelo. Sia nella vita coniugale, sia nelle forme

di consacrazione religiosa, sia nella vita sacerdotale, occorre superare i modi di pensare e di agire non conformi alla volontà di Dio. È un *«esodo che ci porta a un cammino di adorazione del Signore di servizio a Lui nei fratelli e nelle sorelle»*. Perciò siamo tutti chiamati ad adorare Cristo nei nostri cuori per lasciarci raggiungere dall'impulso della grazia contenuto nel seme della Parola, che deve crescere in noi e trasformarsi in servizio concreto al prossimo. Non dobbiamo avere paura: Dio segue con passione e perizia l'opera uscita dalle sue mani, in ogni stagione della vita. Non ci abbandona mai! Ha a cuore la realizzazione del suo progetto su di noi e, tuttavia, intende conseguirlo con il nostro assenso e la nostra collaborazione.

3. Anche oggi Gesù vive e cammina nelle nostre realtà della vita ordinaria per accostarsi a tutti, a cominciare dagli ultimi, e guarirci dalle nostre infermità e malattie. Mi rivolgo ora a coloro che sono ben disposti a mettersi in ascolto della voce di Cristo che risuona nella Chiesa, per comprendere quale sia la propria vocazione. Vi invito ad ascoltare e seguire Gesù, a lasciarvi trasformare interiormente dalle sue parole che *«sono spirito e sono vita»*. Maria, Madre di Gesù e nostra, ripete anche a noi: *«Qualsiasi cosa vi dica, fatela!»*. Vi farà bene partecipare con fiducia ad un cammino comunitario che sappia sprigionare in voi e attorno a voi le energie migliori. La vocazione è un frutto che matura nel campo ben



cultivato dell'amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un'autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell'esperienza dell'amore fraterno. Non ha forse detto Gesù: *«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri?»*

4. Cari fratelli e sorelle, vivere questa «misura alta della vita cristiana ordinaria», significa talvolta andare controcorrente e comporta incontrare anche ostacoli, fuori di noi e dentro di noi. Gesù stesso ci avverte: il buon seme della Parola di Dio spesso viene rubato dal Maligno, bloccato dalle tribolazioni, soffocato da preoccupazioni e seduzioni mondane. Tutte queste difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell'amore di Dio, aprire il cuore a grandi ideali, a cose grandi. *«Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cose piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!»*. A voi Vescovi, sacerdoti, religiosi, comunità e famiglie cristiane chiedo di orientare la pastorale vocazionale in questa direzione, accompagnando i giovani su percorsi di santità che, essendo personali, *«esigono una vera e propria pedagogia della santità, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle singole persone. Essa dovrà integrare le ricchezze della proposta rivolta a tutti con le forme tradizionali di aiuto personale e di gruppo e con forme più recenti offerte nelle associazioni e nei movimenti riconosciuti dalla Chiesa»*.

Disponiamo dunque il nostro cuore ad essere *«terreno buono»* per ascoltare, accogliere e vivere la Parola e portare così frutto. Quanto più sapremo unirvi a Gesù con la preghiera, la Sacra Scrittura, l'Eucaristia, i Sacramenti celebrati e vissuti nella Chiesa, con la fraternità vissuta, tanto più crescerà in noi la gioia di collaborare con Dio al servizio del Regno di misericordia e di verità, di giustizia e di pace. E il raccolto sarà abbondante, proporzionato alla grazia che con docilità avremo saputo accogliere in noi. Con questo auspicio, e chiedendovi di pregare per me, imparto di cuore a tutti la mia Apostolica Benedizione.



MAGGIO

Devozione a Maria "Madre dei sacerdoti"

Anche quest'anno il mese di maggio è all'insegna del DONO che il Signore farà ai nostri ragazzi con i sacramenti della Riconciliazione, della Messa di Prima Comunione, della Cresima. Ma il Signore ci offre anche il dono del sacerdozio per **don DANIELE CARMINATI** che sarà ordinato il 31 maggio alle ore 17.00, in cattedrale a Bergamo dal vescovo mons. Francesco Beschi e per **don GIANNI** che farà memoria dei **50 anni della sua ordinazione sacerdotale**, avvenuta nella cattedrale di Bergamo il 23 maggio 1964 per le mani del Vescovo mons. Clemente Gaddi. Occasioni più che opportune un grande GRAZIE. Don Gianni con la comunità esprimerà il grazie con la santa Messa **la domenica 25 maggio**, mentre don Daniele, dopo la prima Messa celebrata nella sua parrocchia di Filago il 1 giugno, celebrerà con noi l'Eucaristia, **la domenica 8 giugno alle ore 10.30** nel contesto delle feste dell'oratorio e della scuola dell'infanzia.

Tutto avviene nel contesto del Mese di Maggio, tradizionalmente dedicato alla Vergine santa che, alla luce degli eventi che celebriamo, vorremmo pregare e contemplare come Madre dei Sacerdoti con questa piccola, ma significativa riflessione.

È abbastanza comune nella tradizione cristiana considerare Maria con il titolo di Madre dei Sacerdoti. Lo troviamo per la prima volta nella liturgia del Seminario di S. Sulpizio di Parigi, fondato dal Ven. Olier (1608-1657). Nell'antifona al Magnificat della festa del Sacerdozio di Nostro Signore Gesù Cristo, la Vergine SS., oltretutto Regina, viene detta anche Madre dei Sacerdoti. Pio XII richiama lo stesso pensiero nella esortazione apostolica "Menti Nostrae" (23 sett. 1950): *"Allorché poi sperimentate in modo particolare quanto sia cosa ardua battere il sentiero della santità e adempiere gli uffici a voi affidati, sollevate gli occhi fiduciosi e l'animo fidente a Colei che, essendo Madre dell'Eterno Sacerdote, è anche Madre amatissima del Clero cattolico"*.

Il legame tra la Madonna e il sacerdozio è profondamente radicato nella teologia a partire dalla riflessione sul mistero stesso dell'Incarnazione e si esplicita in modo evidente nel testamento di Gesù sulla Croce, quando Lui stesso consegnò Maria a Giovanni, e Giovanni a Maria. Da quel momento conosciamo come *"il peculiare rapporto di maternità esistente tra Maria e i presbiteri costituisca la fonte primaria, il motivo fondamentale della predilezione che nutre per ciascuno di loro. Maria li predilige infatti per due ragioni: perché sono più simili a Gesù, amore supremo del suo cuore, e perché anch'essi,*



come Lei, sono impegnati nella missione di proclamare, testimoniare e dare Cristo al mondo. Per la propria identificazione e conformazione sacramentale a Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria, ogni sacerdote può e deve sentirsi veramente figlio prediletto di questa altissima ed umilissima Madre" (Benedetto XVI). Bello constatare come Papa Benedetto XVI utilizzi un concetto che ha profonde radici nella tradizione della spiritualità



mariana. Tradizione conservata e ripresa da p. Gabriele Roschini, il più grande studioso di Maria del secolo scorso, quando scrisse nel 1953 per l'Enciclopedia del sacerdozio: *"Maria ama i sacerdoti perché sono simili a suo Figlio, e perché simili a se stessa"* nella fede, nella vita, nella missione. Da questo parallelo deriva il fatto che tutti i sacerdoti siano impegnati a essere non solo devoti di Maria, ma suoi imitatori nella fede, nella missione, nella maternità, nella preghiera, così che tra la Vergine Maria e il presbitero viene a costituirsi una profonda e roduta consonanza basata sulla medesima vocazione, servizio, affetto e testimonianza ai valori del Regno di Dio. I sacerdoti sono invitati pertanto da Gesù stesso a considerare Maria come loro Madre, a lasciarsi educare da lei, a modellare il loro modo di agire a partire dalla sua obbedienza a Dio. Sono chiamati a rispondere a Dio con la stessa fede, con la stessa forza, con la stessa criticità: L'**"eccomi"** di Maria è poi esemplare per il sacerdote ... L'**"eccomi"** di Maria richiede al presbitero la vigilanza critica verso ogni forma di "mondanità", che possa insinuarsi nel suo cuore, distraendolo dall'unico necessario, che è servire Dio e gli uomini in Lui e per la Sua gloria. Che la Vergine Maria aiuti e *"renda tutti i sacerdoti, in tutti i problemi del mondo d'oggi, conformi all'immagine del suo Figlio Gesù, dispensatori del tesoro inestimabile del suo amore di Pastore buono. Maria, Madre dei sacerdoti, prega per noi!"* (Benedetto XVI).

Programma per il Mese di Maggio

Giovedì 1 maggio:

ore 10.00: S. Messa in santuario

Ogni mattina in chiesa parrocchiale

Ore 07.00: S. Rosario meditato

S. Messa con riflessione.

Mercoledì 7 e 14 e Giovedì 22 maggio:

ore 20.30:

Ritrovo all'inizio del viale del santuario:

Recita del S. Rosario meditato lungo il viale

Santa Messa in santuario.

Mercoledì 28 maggio: ore 20.30:

**Chiusura delle giornate eucaristiche con
processione al santuario (vedi pagina 17)**

Domenica 25 - Lunedì 26 – Martedì 27 – Mercoledì 28 maggio

GIORNATE EUCARISTICHE

Ringraziando il Signore per i 50 anni di ordinazione sacerdotale di

don Gianni

e in preparazione all'Ordinazione Sacerdotale di

don Daniele Carminati

DOMENICA 25 maggio

Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento per i 50 anni di ordinazione sacerdotale di don Gianni

Ore 16.30: Esposizione dell'Eucaristia – adorazione guidata aperta a tutti

Ore 17.30: Celebrazione del Vespro – Benedizione Eucaristica

Ore 18.30: S. Messa festiva

LUNEDÌ 26 maggio

Ore 07.30: S. Messa con riflessione – Esposizione dell'Eucaristia – Celebrazione delle Lodi
adorazione libera fino alle 10.00 – Reposizione.

Ore 10.30: Adorazione animata dai bambini della scuola dell'Infanzia. Al termine: reposizione

Ore 15.30: Esposizione – adorazione guidata aperta a tutti

Ore 16.30: Adorazione per gruppi Riconciliati e Comunicati

Ore 17.30: S. Messa con riflessione – Esposizione dell'Eucaristia – Celebrazione del Vespro
adorazione libera fino alle 18.30 – Reposizione.

Ore 20.30: Adorazione eucaristica guidata, soprattutto per adolescenti e giovani, benedizione
e reposizione dell'Eucaristia.

MARTEDÌ 27 maggio

Ore 07.30: S. Messa con riflessione – Esposizione dell'Eucaristia – Celebrazione delle Lodi
adorazione libera fino alle 10.00 - Reposizione.

Ore 14.30: Adorazione gruppi 1 e 2 e 3 media

Ore 15.30: Esposizione – adorazione guidata aperta a tutti

Ore 17.30: S. Messa con riflessione – Esposizione dell'Eucaristia – Celebrazione del
Vespro – adorazione libera fino alle 18.30 – Reposizione.

Ore 20.30: Adorazione eucaristica guidata, aperta a tutti, benedizione e reposizione dell'Eucaristia.

MERCOLEDÌ 28 maggio

Ore 07.30: S. Messa con riflessione – Esposizione dell'Eucaristia – Celebrazione delle Lodi
adorazione libera fino alle 10.00 - Reposizione.

Ore 16.30: Adorazione per gruppi di 4 e 5 elementare

Ore 17.30: Celebrazione del Vespro – adorazione libera fino alle 18.30 – Reposizione.

Ore 20.30: S. Messa solenne – processione verso il santuario – Benedizione Eucaristica

L'intera comunità è invitata a partecipare, ma in modo speciale: i Riconciliati, i Comunicati e i Cresimati con i loro genitori e catechisti come ringraziamento dei sacramenti ricevuti.

S. CONFESSIONI PER ANZIANI E AMMALATI

*in occasione del "Corpus Domini"
celebrato nella liturgia la domenica 22 giugno*

LUNEDI' 16 giugno: ore 09.00-11.30

Vie: V. Veneto – Trieste – dei Pradassi - Monte Grappa - Maccarini – B.go Antica Fornace
Mazzini – Manzoni – Marconi – Montessori – Carducci – Papa Giovanni XXIII

MARTEDI' 17 giugno: ore 09.00-11.30

Vie: XXV aprile – Donizetti - Corso Italia – Selva – Capra – Ligabue – Volta
Fermi – Edison - Tiziano - Manzù

MERCOLEDI' 18 giugno: ore 09.00-11.30

Vie: Monte Bianco – Monte Rosa – Monviso – Moncenisio - Da Vinci
Buonarroti – Bonacio – L.go Cimabue

Produzione e vendita diretta di reti, materassi
e sistemi di riposo

COMPLETI di schermatura biomedicali

**Massima qualità
al minor prezzo**

DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849 - tel. 035 795128 - fax 035 795509



**DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE**

**vasta gamma di prodotti qualificati
per il Vostro riposo**

**IDEALI PER CHI SOFFRE
DI PROBLEMI ALLE SPALLE
E DORME SU UN FIANCO.
GRAZIE ALLE INNOVATIVE
SOSPENSIONI SNODABILI
NELLE 3 DIMENSIONI**



Onoranze Funebri

Ricciardi & Corna

Osio Sotto piazza Agliardi 1A tel. 035 48 23 679
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035 508 911

Agenzie:

Bergamo - Presezzo - Locate - Bonate Sotto



Dalla Scuola dell'Infanzia

"San Zeno"

... E l'avventura continua... BRRRR che freddo!!!!... si va per mari e monti pronti partenza via!!!! Si tutti pronti, il 6 e 7 Marzo, attrezzati come dei veri escursionisti alpini siamo partiti alla volta di Mezzoldo; sono state due giornate meravigliose, piene di giochi, divertimenti, sci-volate, rotolate e battaglie a palle di neve, su valanghe di neve fresca e mai schiacciata. Il sole splendente era talmente limpido e caldo che anche noi, come gli uomini di ghiaccio amici di Giovannino, abbiamo rischiato di scioglierci. La giornata è stata così intensa e coinvolgente che non ci siamo quasi accorti del tempo che passava... un grazie agli accompagnatori speciali che hanno condiviso questo bellissimo momento!!! Ma noi, un po' come Giovannino, non ci stanchiamo mai di viaggiare, scoprire, cercare, esplorare e quindi... pronti partenza via per una nuova avventura. Giovedì 20 Marzo con lo zaino in spalla e pullman in partenza, grandi e mezzani si lanciano nell'avventura di Lilliput, allo spazio fiera di Bergamo. L'iniziativa comprendeva la partecipazione al concorso "il parco che vorrei"; anche la nostra super scuola ha aderito, realizzando una meravigliosa giostra suddivisa in quattro settore speciali: il parco di cioccolato, quello nuvoloso, quello ghiacciato e quello di zucchero, legati alle progettazioni in atto nelle diverse sezioni. L'esito del concorso non lo conosciamo ancora, ma speriamo in una strepitosa vittoria che ci porterebbe tutti gratis a Leolandia. La giornata ci ha visti coinvolti al mattino in un suggestivo laboratorio dal titolo "Anche il sacro gioca con i bambini"; tale laboratorio aveva come obiettivo quello di avvicinare i bambini alla figura del papà del cielo, inteso come "buon Signore" che offre, dona, aiuta accompagna e sostiene il suo popolo. Dopo aver pranzato con tanti altri bambini di scuole provenienti da tutta la regione, nel pomeriggio ci siamo avventurati tra stand, giochi, maghi, percorsi speciali e tanto divertimento. Anche in questo caso la giornata è volata via!!!

E... di nuovo... pronti: zaino, pullman e via al castello di Malpaga. Mercoledì 26 e Venerdì 28 Marzo i nostri fantastici esploratori hanno vissuto una giornata diversa dal solito. Tra grandi sa-

loni, ponti levatoi, torri, banchetti e danze i bambini hanno per un giorno hanno finto di essere dame e cavalieri alla corte di Bartolomeo Colleoni, alla caccia dei folletti dei sensi che, furbetti e dispettosi, nascondevano nei camini degli indizi sensoriali.

Gli esploratori non si stancano di viaggiare ma... a casa devono tornare, solo il tempo per preparare di nuovo lo zaino e ripartite alla scoperta di nuovi luoghi; nei prossimi mesi infatti visiteremo delle fattorie e tanti altri posti di cui non possiamo svelare il nome... "segreti da esploratori"!!!!

Se vi state chiedendo cosa facciamo quando stiamo a scuola la risposta eccola qua. Giochi, attività e laboratori che sono giunti anche per questo anno scolastico al termine. Il nostro grazie è doveroso a tutti i preziosi collaboratori, mamme, papà, nonni, nonne, zii... che hanno messo a disposizione della scuola e soprattutto dei bambini il loro tempo prezioso, la loro pazienza, la disponibilità, la creatività e l'allegria del fare dell'esserci. Grazie grazie grazie!!!!

Anche quest'anno il progetto quaresima, cominciato verso la metà di Marzo, vede coinvolti i bambini in cinque incontri nei quali vengono messe in relazione le beatitudini alle letture del Nuovo e dell'Antico testamento. Preziosi attori e interpreti sono i genitori che si cimentano in drammatizzazioni e rappresentazioni che aiutano i bambini a comprendere ed interiorizzare meglio il grande messaggio della pasqua di Gesù. Ogni settimana i genitori affidano ai bambini una pagina del grande libro "La parola che dà felicità"; con fantasia e creatività i bambini decorano, abbelliscono e creano delle opere d'arte.

Il cammino di quaresima si concluderà nelle serate di lunedì 14 e martedì 15 Aprile con la cena povera, momento di condivisione e aggregazione all'insegna della sobrietà e della pacatezza caratteristiche di questo periodo di rinunce.

Il nostro augurio per tutti voi è quello di trascorrere una serena Pasqua con i vostri cari e che il messaggio di Gesù, il suo sacrificio e il suo amore incondizionato, sia motivo di esempio e di riflessione per ciascuno di noi.

Anto e Chiara



CARNEVALE



Religione





sulla neve



a Mezzoldo



a Lilliput







Maf





paga



Dal Nido "Il Cucciolo"

Il personaggio fantastico del "Marziano" ha continuato ad accompagnare i bambini del Nido nelle loro esperienze affrontate in queste ultime settimane.

Proprio come dice la nostra canzone il "Marziano" è arrivato di notte, al buio e ... poveretto!! Non vedendo più niente è andato a sbattere contro tutto ciò che incontrava in casa: pentole della cucina e giocattoli della cameretta.

Partendo da questo spunto i bambini hanno potuto sperimentare, attraverso le varie attività quello che il nostro corpo percepisce quando non può fare affidamento su un organo sensoriale importante come la vista, stimolando così l'utilizzo di altri sensi, quali l'udito, il tatto e l'olfatto.

Al buoi, creato con teli di stoffa o tunnel di cartone, i bambini hanno ascoltato storie e sentito suoni; giocato con torce elettriche e odorato sacchetti profumati da essenze naturali.

Tastando con le mani alimenti e oggetti nascosti dentro scatole sensoriali e "cesti dei tesori" o realizzando bottiglie sonore hanno colto le diverse stimolazioni tattili (forma, consistenza, spessore) e uditive (suoni e rumori).

Nell'attività grafico-pittorica i nostri piccoli artisti hanno realizzato i loro capolavori utilizzando la tecnica digitale con materiali tradizionali, quali: tempera bianca densa, e insoliti come la soffice schiuma da barba o la cremosa panna vegetale da spalmare su cartoncino nero.

Un appuntamento molto atteso dai bambini è

quello della settimanale psicomotricità in palestra dove hanno potuto cimentarsi in giochi di orientamento spaziale a occhi bendati, dirigendosi verso la fonte da cui proveniva il suono di uno strumento; oppure ancora superare la propria iniziale paura dell'oscurità affidandosi alla guida, verso una meta, di un compagno o dell'educatrice.

Dopo tante esperienze di gioco il nostro amico Marziano è tornato sul suo "Pianeta Sconosciuto" lasciando il posto ai "Tre porcellini" che con le loro case di paglia, legno e mattoni ci danno modo di lavorare sulla resistenza dei materiali.

Immane sono stati anche gli incontri con i laboratori di cucina (per preparare deliziose merende dolci e salate) e argilla (per realizzare artistici regali per mamma e papà) e con la Biblioteca dove la "bravissima" narratrice di Storie ALICE incanta i nostri "Cuccioli" più grandi.

Questi ultimi hanno iniziato il graduale inserimento nella Scuola dell'Infanzia nelle loro rispettive sezioni dove vengono accolti per il pranzo dalle future insegnanti.

La gita sulla neve a Mezzoldo è stata entusiasmante e come titola il progetto educativo di quest'anno "Di luogo in luogo" ci saranno presto altre occasioni di viaggio e di scoperte.

A presto.

Le educatrici

Carnevale



*Sulla
neve*

a Mezzolda



al ritorno





CASA DEI 3 PORCELLINI



Domenica 27 aprile

Festa degli anniversari di matrimonio con la celebrazione della solennità del nostro patrono san Zenone

È sempre un appuntamento molto significativo, anche se, devo ammettere con un po' di amarezza, troppo poco partecipato, **celebrare gli anniversari di Matrimonio**: un'occasione per rinnovare quel "SÌ" che l'amore fece pronunciare diversi quinquenni passati. Non può non essere un appuntamento carico di profonda emozione, di riflessione, di preghiera e di riconoscente ringraziamento a Dio, ma anche la testimonianza, di fronte al facile disimpegno oggi tanto sbandierato, che l'amore coniugale è duraturo anche oggi; non è affatto vero che il rapporto di coppia non dura...

Questa celebrazione gioiosa è il riconoscimento che la famiglia, dono di Dio, è una ricchezza che va costruita, giorno per giorno, sull'esperienza, alle volte anche dura e dolorosa; è un'implicita affermazione che la famiglia è pietra di sicurezza per il domani contro tutti i tentativi del suo sfaldamento, con l'indebolimento o la negazione dei suoi valori di fondo.

La celebrazione degli anniversari di Matrimonio vuole richiamare a tutti che la famiglia è l'ancora di salvezza del nostro tempo, il rimedio ai mali di cui soffre la nostra società.

A tutte le coppie, senza esclusione di nessuno, rivolgiamo l'invito alla presenza, almeno alla celebrazione della santa Messa, con i migliori auguri.

Martedì 22 aprile: ore 20.30, in oratorio (sala blu):

*Incontro delle coppie che festeggiano uno dei quinquenni di matrimonio
per accordarci sulle modalità della festa che prevede:*

Domenica 27 aprile

Ore 10.30: S. Messa degli anniversari, seguito da un aperitivo in oratorio

Ore 17.00: Celebrazione del Vespro e processione lungo le vie:

**Locatelli - Battisti - Manzoni - Montessori - Pascoli - Papa Giovanni XXIII
Carducci - Verga - Selva - Manzù - L. Da Vinci - Fermi - Marconi - Mazzini - Chiesa
Al termine: S. Messa festiva.**

Coloro che celebrano uno dei quinquenni di matrimonio
sono invitati a portare l'Effigie di san Zenone.



Vita di...

ORATORIO SIO SOPRA



Ritiri, Animazione, Incontri, Cre, Campiscuola...



www.oratosio.it

Domenica 2 Marzo

SFILATA DI C

I PREPARATIVI



Adolescenti all'opera
per preparare il carro
per la sfilata.

Bravo Kevin con la
sua nuova tecnica...

ARNEVALE



Attenzione...
il tigrotto ha i
coriandoli!!!





Piccoli
ferraristi
crescono...

Un premio per
l'originalità!

Cristina...
buona la
schiuma?

SFILATA DI

Cammina, cammina... il carro
davanti e dietro tutti quanti!



...e dopo la sfilata,
frittelle per tutti!



Vi aspettiamo
il prossimo
anno con
costumi sempre
più originali!

CARNEVALE

Domenica 2 Marzo



“SOLO PER OGGI...”

QUAI

Solo per oggi, cercherò di vivere alla giornata, senza voler risolvere il problema della mia vita tutto in una volta.

Solo per oggi, avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà; non alzerò la voce; sarò cortese nei modi; non criticherò nessuno; non pretenderò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.

Solo per oggi, sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

Solo per oggi, mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino tutte ai miei pensieri.

Solo per oggi, dedicherò dieci minuti del mio tempo a qualche lettura buona, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così la buona lettura è necessaria alla vita dell'anima.

Solo per oggi, compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

Solo per oggi, farò almeno una cosa che non desidero fare; e se mi sentirò offeso nei miei sentimenti, farò in modo che nessuno se ne accorga.

Solo per oggi, mi farò un programma: forse non lo seguirò a puntino, ma lo farò. E mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione.

Solo per oggi, crederò fermamente, nonostante le apparenze, che la buona provvidenza di Dio si occupa di me come se nessun altro esistesse al mondo.

Solo per oggi, non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere alla bontà.

Posso ben fare, per dodici ore, ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita!

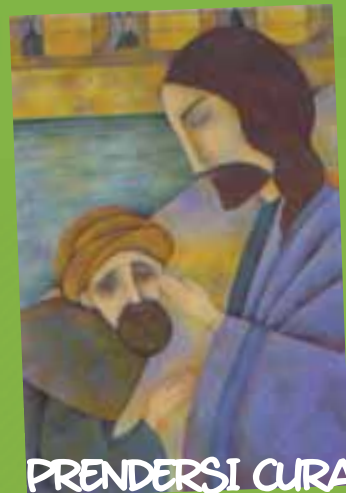
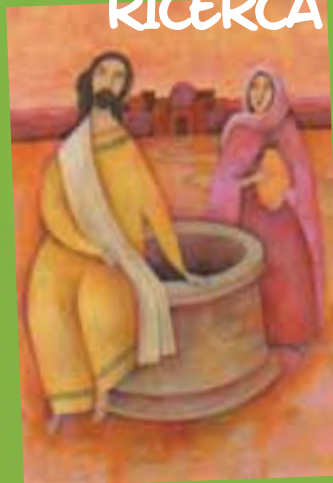
Papa Giovanni XXIII

DIGIUNO



PREGHIERA

RICERCA



PRENDERSI CURA



SPERANZA



FEDelta'

Contenti di Camminare con Gesù...

PRESENA 2014

L'immagine che ci ha guidato in questa Quaresima, è stata quella della strada. La strada che Gesù ha percorso in queste domeniche, dall'esordio nel deserto fino al termine sul calvario. Lungo la strada i vangeli ci hanno raccontato alcuni incontri, che ci svelano il compiersi della Buona Novella, mostrandoci come le beatitudini possano compiersi nella vita di chi è disposto a incontrare con cuore sincero il Maestro.



Sopra il pannello che i bambini delle elementari hanno riempito con le loro orme cammin facendo.

Qui a fianco alcuni momenti della preghiera mattutina di ragazzi delle medie



La strada che porta alla croce con Gesù

L'invito, per tutti i bambini, ragazzi e adolescenti con le loro famiglie, è quello di continuare il cammino in preparazione alla Pasqua, partecipando alla via crucis di Venerdì 18 Aprile (venerdì santo) alle ore 20.30, lungo il viale del santuario della Madonna della Scopa.



CRESIMANDI 2014



22 e 23 Marzo
Ritiro a DORGA

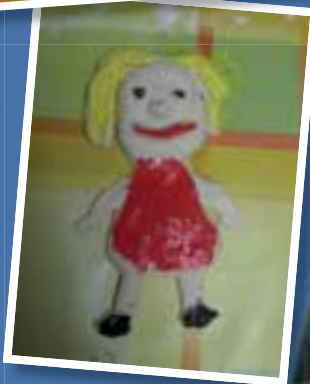


Che tempaccio!!!





plasmati
a sua
immagine e
somiglianza



corpo mente cuore...
in sintonia!



30 Marzo

Due passi in Città Alta. In cammino verso la cresima...

...all'interno del cammino di catechismo di 2a media quest'anno abbiamo voluto vivere una giornata particolare... una visita in Città Alta ed al Seminario Vescovile di Bergamo.

Non voleva solo essere una classica "gita fuori porta", ma volevamo soprattutto far conoscere ai ragazzi dove ha sede la Chiesa di Bergamo da dove l'anno prossimo verrà inviato il delegato del Vescovo che impartirà loro la Santa Cresima.

Complice una stupenda giornata di sole ed una guida d'eccezione preparatissima, don Daniele, siamo andati alla scoperta delle chiese principali di Città Alta: la chiesa del Carmine, dove la comunità di Città Alta si ritrova per le funzioni religiose, la chiesa di Santa Maria Maggiore e la Cattedrale, al cui interno vi è la cappella del beato Papa Giovanni XXIII. Abbiamo concluso la giornata con una preghiera nella chiesa di San Giovanni, la più antica del Seminario Vescovile.

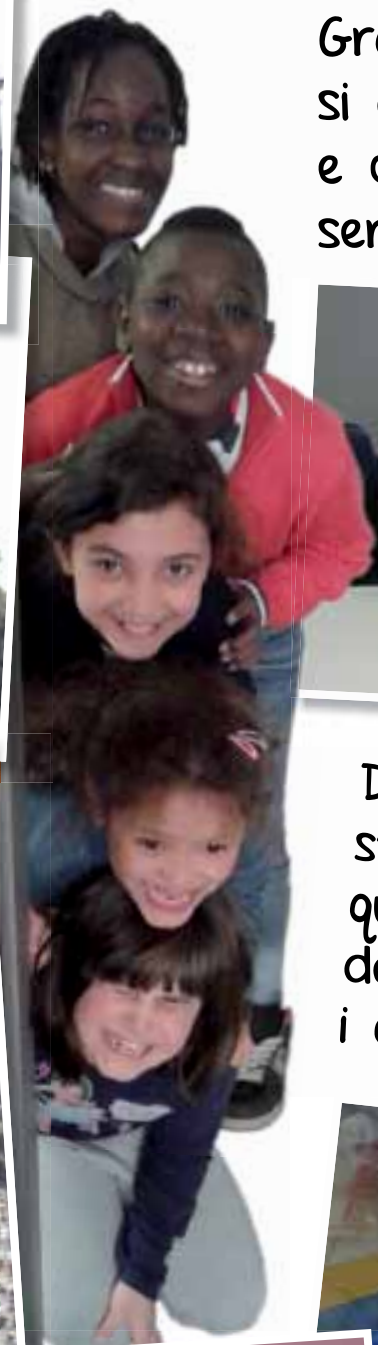
Il cammino verso la Cresima è ancora lungo... ma siamo sulla buona strada!

I catechisti

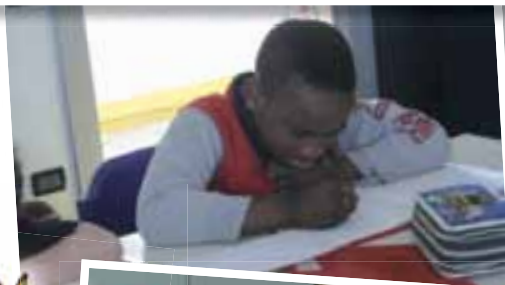


SPAZIO COMPITI

Grazie ai 13 volontari che
si dedicano con impegno
e costanza a questo
servizio dell'oratorio!



Da quando finalmente(!)
splende il sole...
quanto è difficile
decidersi a fare
i compiti!!!



CRE 2014

dal 23 Giugno al 18 Luglio

Le iscrizioni si riceveranno durante
la Festa dell'Oratorio.



Alcune foto
della serata
di presentazione.



ORATORIO
SIO SOPRA



**Appuntamenti di
Aprile / Maggio**

Mer. 16 Aprile
Ven. 18 Aprile
21-22 Aprile

Confessioni ADO ore 18.30 in chiesa
Via crucis sul viale del santuario ore 20.30
Gemellaggio con gli adolescenti di Fiorine.

Sab. 3 - 17 - 23
Maggio

dalle 17.00 alle 19.00
formazione animatori cre 2014.

Per rimanere sempre aggiornato sulle varie iniziative, proposte, incontri...
collegati al sito dell'oratorio
Oppure scrivi a info@oratosio.it

www.oratosio.it

Le pagine degli avvisi

Per i Riconciliandi

Sabato 03 maggio
ore 09.30 – 11.30 in oratorio
*Ritiro spirituale in preparazione
alla festa della Prima Riconciliazione*

Domenica 04 maggio
ore 16.30 in chiesa parrocchiale
*Festa della Prima Riconciliazione
Merenda insieme - Ricreazione*

ore 18.30 in chiesa parrocchiale:
Santa Messa della Prima Riconciliazione

Lunedì 26 maggio
ore 16.30 in chiesa parrocchiale
Adorazione Eucaristica in chiesa parrocchiale

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
*S. Messa solenne – processione verso il santuario
Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della
Riconciliazione con i catechisti e i genitori.*

Per i genitori dei Riconciliandi

Sabato 03 maggio
ore 15.00-17.00 in chiesa parrocchiale
Possibilità per le S. Confessioni

Domenica 04 maggio
ore 16.30: in chiesa parrocchiale
Festa della Prima Riconciliazione

Ore 18.30:
Santa Messa della Riconciliazione con i figli

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
*Santa Messa solenne
processione verso il santuario
Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della
Riconciliazione con i catechisti e i genitori.*

Per i Comunicandi

In uno dei giorni 7, 8, 9, 10, 11 aprile
ore 16.30-19.00 in oratorio.
*Colloquio di verifica della preparazione
alla Messa di Prima Comunione*

Sabato 03
ore 11.30, nella chiesa parrocchiale
Ritiro della vestina della Messa di Prima Comunione

Sabato 10 maggio
ore 09.30 – 11.30 in oratorio
*S. Confessioni e prova
per la Messa di Prima Comunione*

Domenica 11 maggio, ore 10.00:
*Ritiro in oratorio - Corteo alla chiesa parrocchiale
con la banda - Santa Messa di Prima Comunione*

Giovedì 15 maggio
in sagrestia dalle 9.00 - alle 18.00
Riconsegna delle vestine senza lavarle

Lunedì 26 maggio
ore 16.30 in chiesa parrocchiale
Adorazione Eucaristica

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
*S. Messa solenne – processione verso il santuario
Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della
Prima Comunione con i catechisti e i genitori.*

Per i genitori dei Comunicandi

In uno dei giorni: 7, 8, 9, 10, 11 aprile
ore 16.30-19.00 in oratorio.
*Colloquio di verifica della preparazione
alla Messa di Prima Comunione*

Sabato 03 maggio
ore 11.30 nella chiesa parrocchiale
Ritiro della vestina della Messa di Prima Comunione

Sabato 10 maggio
ore 15.00-17.00 in chiesa parrocchiale
Possibilità per le S. Confessioni

Domenica 11 maggio ore 10.00:
*Ritiro in oratorio - Corteo alla chiesa parrocchiale
con la banda - Santa Messa di Prima Comunione*

Giovedì 15 maggio
in sagrestia dalle 9.00 - alle 18.00
Riconsegna delle vestine senza lavarle

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
*Santa Messa solenne – processione verso il santuario
– Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della Prima
Comunione con i catechisti e i genitori.*

Per i Cresimandi

In uno dei giorni 31 marzo, 1, 2, 3, 4 aprile:
ore 15.00 – 19.00 in oratorio
Colloqui di verifica del percorso di preparazione

Sabato 17 maggio
ore 14.30 in oratorio
*S. Confessioni e prova
per la Celebrazione della Cresima*

Domenica 18 maggio ore 10.30:
*Ritrovo in chiesa parrocchiale con padrini,
madrine e genitori*
e S. Messa con l'amministrazione della Cresima

Martedì 27 maggio
ore 14.30 in chiesa parrocchiale
Adorazione Eucaristica

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
Santa Messa solenne – processione verso il santuario
Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della Cresima
con i catechisti e i genitori.

Per i genitori dei Cresimandi

In uno dei giorni 31 marzo, 1, 2, 3, 4 aprile
ore 15.00 – 19.00 in oratorio
*Colloqui di verifica del percorso di preparazione dei
cresimandi*

Sabato 17 maggio
ore 15.00-17.00 in chiesa parrocchiale
Possibilità per le S. Confessioni

Domenica 18 maggio ore 10.30
*Ritrovo in chiesa parrocchiale con padrini,
madrine e genitori*
e S. Messa con l'amministrazione della Cresima

Mercoledì 28 maggio
ore 20.30 in chiesa parrocchiale
Santa Messa solenne – processione verso il santuario
Benedizione Eucaristica a chiusura delle Giornate
Eucaristiche e ringraziando per il dono della Cresima
con i catechisti e i genitori.

Per i Padrini e le Madrine dei Cresimandi

Domenica 27 aprile
ore 15.00 in oratorio
Incontro formativo con don Gianni

Sabato 17 maggio
ore 15.00-17.00 in chiesa parrocchiale
*Possibilità per le S. Confessioni dei padrini e delle
madrine dei cresimandi*

Domenica 18 maggio ore 10.30
*Ritrovo in chiesa parrocchiale con padrini,
madrine e genitori*
e S. Messa con l'amministrazione della Cresima

PRO MEMORIA PER GENITORI DEI RICONCILIANDI, COMUNICANDI, CRESIMANDI

1. Per tutti quelli che **non sono stati battezzati in Osio Sopra** è richiesto il **certificato di battesimo** rilasciato dal parroco della Parrocchia dove è avvenuto il Battesimo, **se non è già stato consegnato per i sacramenti precedenti.**

2. Da portare per il giorno dell'amministrazione del Sacramento:

- a) Busta personale con offerta
- b) Cesto comunitario di frutta
- c) Mazzo comunitario di fiori
rossi per la Cresima;
bianchi per la Riconciliazione
e la Messa di Prima Comunione.

Le offerte nella busta servono per coprire le spese legate alla celebrazione dei sacramenti; il di più sarà destinato per gli insegnanti di sostegno alla scuola dell'Infanzia.

3. Alle celebrazioni dei sacramenti **è vietata qualsiasi ripresa con telecamera**, macchina fotografica e telefonino. Sarà disponibile un unico fotografo per tutti. Chi volesse la cassetta, le foto singole ecc. prenda accordi direttamente o attraverso un genitore rappresentante con lo studio Valentino.

Dai Registri parrocchiali

Rinati a vita nuova con il sacramento del Battesimo

Battezzata il 30 marzo 2014

Martinelli Sofia di Walter e Chiara Alborghetti

Battezzati il 6 aprile 2014

Brugali Giulio di Francesco e Pamela Tribbia

Cadei Amelia di Agostino e Valentina Pelicioli

Maccarini Dejan di Andrea e Michela Zanni

Nella vita che non conosce tramonto



Dellamuzia Luigina
anni 87



Amadeo Davide
anni 81



Bertoli Laurina
anni 92

ONORANZE FUNEBRI

COMETTI

MARIANO DI DALMINE Via Toscana, 2
OSIO SOTTO Via Leopardi, 3
BREMBATE SOTTO Piazza Don Todeschini, 17

Tel. 035 502700

*Funerali in classe economica
comprensivo di vestizione
salma, bara, arredo
funebre, disbrigo pratiche*



SERVIZIO AMBULANZA

Convenzionato con



Tour della Polonia

(Agenzia Avvenire Viaggi Srl / Madonna della Scopa)

*Dal 6 al 13
Settembre
2014*



*Fantastico tour in Polonia,
antico stato, ricco di cultura e storia.*

Il tour prevede le seguenti visite:

- ✓ Campo di concentramento di Auschiwtz e al campo di sterminio di Birkeanu;
- ✓ Wadowice, **la città di Giovanni Paolo II**
- ✓ Cracovia e la miniera di Sale di Wieliczka
- ✓ Santuario di Częstochowa
(icona di culto della Madonna Nera)
- ✓ Varsavia
- ✓ Luoghi di vita di Chopin
(*noto compositore e musicista Polacco*)
- ✓ Breslavia



Il costo del Tour sopra descritto è di € 1.250,00 a persona ed include tutti i pranzi (acqua e ½ lt di vino) in albergo e nei ristoranti, tutti gli accessi alle zone di visita a pagamento.

Per chi desidera avere per tutte le sistemazioni in albergo, una stanza singola deve pagare un supplemento di € 290,00.

Le iscrizioni restano aperte fino ad esaurimento posti. L'iscrizione sarà confermata solo a ricevimento della caparra pari a € 600,00 a persona entro e non oltre il 18 maggio.

